



**APRE Umbria** è lo Sportello territoriale di APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) che svolge attività di informazione, assistenza e formazione in materia di partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche. Lo Sportello APRE Umbria è ospitato e gestito dall'Agazia Umbria Ricerche ed è parte integrante di una rete di Sportelli territoriali che permette un contatto diretto con gli utenti, rafforzando la cooperazione tra istituzioni attive nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, promuovendo la ricerca europea a livello regionale. **APRE Umbria** si occupa, nello specifico, delle seguenti Aree di Attività:

1. **attività di mappatura, ricerca e studio;**
2. **azioni di animazione e diffusione territoriale per la disseminazione dei programmi europei e nazionali di ricerca, sviluppo e innovazione;**
3. **azioni di networking e formazione di personale;**
4. **sostegno alla progettualità dei partecipanti umbri.**

### Sportello APRE UMBRIA

Via Mario Angeloni, 80/A • 06124 Perugia

Tel. 075 5045805 – 075 5045373

✉ [segreteria@apreumbria.it](mailto:segreteria@apreumbria.it)

🌐 [www.apreumbria.it](http://www.apreumbria.it)

Lo Sportello riceve, previo appuntamento telefonico o via e-mail, il martedì e il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**Segui lo Sportello APRE UMBRIA anche sui Social Media!**



Sportello APRE Umbria



@ApreUmbria

### APPROFONDIMENTI

#### ■ **La partecipazione umbra ad HORIZON 2020. Una fotografia a metà percorso dai dati dell'indagine APRE sulla partecipazione italiana.**

Il **rapporto di valutazione intermedia sulla partecipazione italiana a Horizon 2020**, *Una panoramica sulla partecipazione italiana ad Horizon 2020. La fotografia di metà percorso* pubblicato elaborato e pubblicato a luglio 2017 da APRE ci fornisce un quadro esaustivo dei dati (aggiornati al 30 settembre 2016) permettendo di mettere in evidenza le caratteristiche della partecipazione umbra al Programma quadro europeo sulla ricerca e l'innovazione in Europa grazie al confronto con quanto registrato a livello nazionale.

Dall'analisi dei dati sulla partecipazione dei soggetti umbri alle proposte progettuali presentate in Horizon 2020 nel periodo di riferimento della rilevazione di APRE è risultato che sono stati **416** i soggetti umbri partecipanti a proposte dichiarate eleggibili e che tra questi **53** sono stati i soggetti che hanno potuto ricevere i finanziamenti previsti dall'invito a presentare proposte, una quota che rappresenta **l'1,24% del totale delle partecipazioni a livello nazionale**.

Ciò ha permesso di registrare per l'Umbria un **tasso di successo a livello delle partecipazioni del 12,7%** che nel confronto con le performance ottenute dalle diverse regioni italiane evidenzia come l'Umbria, pur collocandosi nella **parte bassa della graduatoria per numero di progetti e budget allocato**, registri invece il **secondo miglior tasso di successo italiano**, ponendosi tra il Lazio e il Piemonte. Da evidenziare, inoltre, come solo 5 regioni (Liguria e Lombardia oltre le già citate) hanno un tasso di successo uguale o superiore a quello italiano (11,9%) e che il dato del Lazio (14,4%) non è da considerare confrontabile in quanto in esso vengono computate le partecipazioni di enti di ricerca (come, ad esempio, il CNR) che hanno la loro sede centrale e legale a Roma, anche se a predisporre application e contenuti del progetto, nonché a gestire le attività progettuali in fase operativa, sono chiamati istituti e personale delle sedi periferiche con sedi operative nelle diverse regioni italiane.

Per quanto riguarda il **budget destinato ai partecipanti umbri** fronte di **170.483.526 euro richiesti** su proposte elegibili nel periodo di riferimento sono stati **erogati 12.552.137 euro** con un **tasso di successo del 7,4%** (corrispondente allo **0,82% del budget erogato a livello nazionale**) ben al di sotto della media nazionale che si attesta al 9,9%.

Un'analisi della partecipazione umbra riferita ai diversi Pilastri di ricerca permette di mettere in evidenza come sia il **Pilastro 1 (Excellent Science)** a concentrare le **migliori performance dei soggetti umbri** con 21 partecipazioni su 134 proposte elegibili (con un eccellente **tasso di successo dei partecipanti pari al 15,7%**).

Va comunque messo in evidenza che, nonostante la qualità della performance umbra registrata in questo nel Pillar 1, relativamente al programma **European Research Council (ERC)** che rappresenta il più prestigioso e competitivo programma di finanziamento della ricerca di frontiera (o, meglio detta, "curiosity driven") all'interno del Pilastro, **nessuna delle 36 proposte presentate** in ERC da e con soggetti umbri ha ricevuto il finanziamento nel corso del periodo di riferimento. Un risultato totalmente negativo che per i partecipanti umbri si riscontra soltanto nella **sesta Sfida Sociale (SC6: Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies)** all'interno del terzo Pilastro, quello delle sfide sociali.

Dai dati emerge che i **migliori tassi di successo** registrati sui singoli programmi all'interno di Horizon 2020 sono stati nelle **Marie Skłodowska Curie Action** (azioni rivolte alla crescita del capitale umano di eccellenza attraverso borse di studio intese a garantire la mobilità dei ricercatori europei) con 18 partecipazioni selezionate su 77 proposte, registrando un eccellente tasso di successo sulle partecipazioni del 23% e del 15% sul budget (rispetto alle media nazionale dell'11% e del 9%) che pone **l'Umbria al vertice della graduatoria nazionale per quanto riguarda le MSCA**, con un **3% delle partecipazioni** e il **2% di quota sul budget di programma**. Nel Pilastro 1 sono infatti stati erogati in favore ai soggetti umbri partecipanti **4.027.838 euro** di cui ben oltre la metà (2.795.455 euro) provenienti dalle sole MSCA.

Il risultato di pilastro è anche determinato dalle **ottime performance registrate nel programma Future & Emerging Technologies (FET)** con 2 partecipazioni su 15 proposte elegibili registrando un **tasso di successo dei partecipanti del 13,3%**, anch'esso ben al di sopra del 5,1% rilevabile a livello nazionale.

Il **Pilastro 2 sulla Leadership Industriale** ha permesso il finanziamento di **8 partecipanti umbri** con un budget complessivo pari a **2.854.982 euro**: pochi sono stati i progetti con partecipanti umbri finanziati ma con buoni

tassi di successo se si considera che nel **programma Space** (riguardante progetti di ricerca e innovazione nel settore aeronautico e aerospaziale) si registra un **tasso di successo particolarmente elevato** (20% in confronto al 16,5% nazionale). Anche il programma **NMBP – Nanotechnologies, Advanced Materials, Biotechnology and Advanced Manufacturing and Processing** ha fatto registrare un tasso di successo per partecipanti al di sopra del livello medio nazionale (16% rispetto al 12,8%) con 4 partecipazioni delle 25 sulle proposte elegibili.

Molto meno efficace la partecipazione umbra nel Pilastro delle Sfide Sociali dove si sono registrati valori al di sotto delle medie nazionali con punte particolarmente basse per la **Sfida Sociale 6 (Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies)** dove **nessuna delle 22 proposte con partecipanti umbri è stata finanziata** anche nella **Sfida Sociale 1 (Health, demographic change and wellbeing)** dove una sola partecipazione è stata finanziata in SC1 a fronte di 24 proposte elegibili raccogliendo un magro **tasso di successo pari al 4,2%**. Le migliori performance nel pilastro delle Sfide Sociali si registrano per le proposte riguardanti il **settore dei Trasporti (SC4 - Smart, Green and integrated Transport)** con un tasso di successo di partecipazioni al 18,4% e un **ottimo tasso di successo finanziario** che ha permesso di vedere riconosciuto nel programma ben il **38% del budget previsto nelle proposte elegibili**.

Oltre la media risulta anche il tasso di successo per partecipanti al programma SC3: Secure, clean and efficient Energy, riguardante progetti legati ai settori energetici (14,10% rispetto al 12,90% a livello nazionale) ma dove emerge anche che a fronte di una allocazione di budget a soggetti umbri pari all'1,80% del budget nazionale per il programma, la **dimensione finanziaria non eccessivamente ampia dei progetti** ha fatto sì che per questo settore il tasso di successo finanziario sia rimasto al di sotto della media italiana (9,90% contro l'11,70% nazionale).

### **La partecipazione delle imprese umbre allo SME Instrument**

Sono state 6 le **Piccole e Medie Imprese umbre** che ad oggi hanno potuto beneficiare del finanziamento *lump sum* di 50.000 euro previsto nella **Fase 1 dello SME Instrument**, lo specifico strumento di Horizon 2020 trasversale alle diverse tematiche del Programma Quadro e dedicato alle Piccole e Medie Imprese maggiormente orientate ad investimenti in Ricerca e Innovazione di eccellenza a livello europeo. Tale finanziamento intende favorire lo sviluppo e l'introduzione nei mercati di riferimento di proposte progettuali valutate potenzialmente in grado di introdurre

nei mercati di riferimento elementi di innovatività o tradurre in prodotti e servizi di successo i risultati della ricerca avanzata.

Al momento **nessuna impresa umbra risulta essere stata invece finanziata nella Fase 2 dello SME Instrument** intesa specificamente a finanziare e sostenere la fase di effettivo ingresso e lancio di nuovi prodotti e servizi già *close-to-market* e ritenuti di particolare innovatività e dirompenza nei mercati europei.



**Il rapporto nazionale completo “Una panoramica sulla partecipazione italiana ad Horizon 2020. La fotografia di metà percorso” è consultabile e scaricabile in formato PDF dal sito di APRE.**

## NEWS

### ■ **La Commissione Europea pubblica l'Interim Evaluation Report e i risultati dell'Horizon 2020 Stakeholder Consultation**

Il 29 maggio 2017 la **Commissione Europea ha pubblicato il rapporto di valutazione intermedia (Interim Evaluation)** così come richiesto dall'articolo 32 del Regolamento che ha istituito il Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione in Europa Horizon 2020 (Regolamento UE n. 1291/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013).

Scopo del rapporto di valutazione intermedia è quello di contribuire a migliorare l'implementazione del programma nell'ultimo triennio di programmazione 2018-2020 tenendo conto delle osservazioni e delle analisi svolto da un **Gruppo di Lavoro di Alto Livello (High Level Group on maximising the impact of EU Research and Innovation Programmes)** e così massimizzare l'impatto dei programmi europei per la Ricerca e l'Innovazione e così orientare la fase di progettazione e individuazione dei contenuti del prossimo programma Quadro (FP9).

Il lavoro di elaborazione del rapporto è stato preceduto dall'analisi dei risultati di una **consultazione on line sul programma Horizon 2020** lanciata il 20 ottobre 2016 e che, rimasta aperta fino al 15 gennaio 2017, ha raccolto oltre **3.500 risposte** e **300 “position paper”** tra gli stakeholders di Horizon 2020 provenienti da **69 paesi**. Dalle risposte è emerso come sia **molto alto l'interesse degli stakeholders** per il Programma Quadro: oltre il **78% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto** del programma Horizon 2020, ritenuto nei suoi vari aspetti adeguato alle aspettative grazie ad aspetti come la semplificazione delle procedure e la flessibilità rispetto ai precedenti Programmi Quadro.

Il Gruppo di Lavoro ha presentato le sue conclusioni nella **Conferenza pubblica “Research and**

**innovation: shaping our future”** tenutasi a Bruxelles lo scorso 3 luglio nel corso della quale sono state anche formulate delle specifiche raccomandazioni rivolte alla Commissione che ha preannunciato entro questo autunno una **Comunicazione con le proprie conclusioni** e indirizzi politici a seguito dell'Interim Evaluation.

**Carlos Moedas**, Commissario europeo per la Ricerca, la Scienza e l'innovazione, ha dichiarato: "La valutazione intermedia di Horizon 2020 e le risposte degli stakeholder confermano che un programma comunitario di ricerca e innovazione è un bene prezioso per l'Europa che alimenta la crescita economica, crea i posti di lavoro del futuro e affronta le sfide sociali del nostro tempo, ma ciò non ci esime dal fare di meglio e trarre profitto dalle lezioni apprese per rendere ancora più efficaci gli ultimi tre anni di Horizon 2020 e impostare un programma quadro futuro più adeguato a raggiungere questi obiettivi"

Dalle valutazioni dell'**High Level Group** emerge che in questi primi anni di programmazione Horizon 2020 ha dimostrato di essere un valido strumento nel sostegno alla creazione di posti di lavoro e alla crescita economica in grado di fornire valide risposte alle crescenti e grandi sfide sociali per il miglioramento della vita delle persone. Horizon 2020 dimostra un chiaro valore aggiunto europeo producendo vantaggi dimostrabili rispetto alle politiche di sostegno e sviluppo a livello nazionale o regionale.



**Dalla sezione “Evaluation & Monitoring” del portale Research & Innovation della Commissione Europea è possibile consultare e scaricare i documenti PDF relativi agli Interim Evaluation Results di Horizon 2020**

- 1) Results of Horizon 2020 Stakeholder Consultation**
- 2) Key findings from the Horizon 2020 Interim Evaluation brochure**
- 3) Interim Evaluation of Horizon 2020 book**
- 4) Intervention logic of Horizon 2020 interim evaluation**

(Fonte: portale “Research & Innovation” della Commissione Europea)

### ■ **Regional Innovation Scoreboard: una valutazione sull'innovatività delle regioni europee**

Il **Regional Innovation Scoreboard (RIS)** è una specificazione regionale dell'**European Innovation Scoreboard**, la pubblicazione annuale della Commissione Europea che valuta le prestazioni dell'innovazione delle diverse regioni europee su un predeterminato numero di


indicatori. La rilevazione del **RIS 2017** ha interessato **220 regioni in 22 paesi dell'UE** ma anche **Norvegia, Serbia e Svizzera**. Inoltre, **Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo e Malta** sono state incluse a livello nazionale.

Il RIS 2017 si fonda sullo stesso quadro analitico utilizzato per il calcolo dell'indice europeo di valutazione dell'innovazione, laddove la disponibilità di dati omogenei lo permette.

RIS 2017 presenta una maggiore dettaglio nella ripartizione dei "gruppi di performance" e costituisce uno strumento agevolmente utilizzabile per analizzare e confrontare le differenze strutturali tra le regioni. Nel documento dedicato all'Italia, a pagina 11, è contenuta la scheda relativa alle performance dell'Umbria.

La nuova misurazione conferma che la regione più innovativa dell'UE è quella di **Stoccolma** in Svezia, seguita da **Hovedstaden (Copenaghen)** in Danimarca e dalla zona **Sud-est del Regno Unito**.

Alcuni hub innovativi regionali esistono anche in paesi di più recente vocazione innovativa come la **regione di Praga** nella Repubblica Ceca, **Bratislavský kraj** (la regione di Bratislava) in Slovacchia e **País Vasco** (Paesi Baschi) in Spagna.

 **Dal Portale "Growth. Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SME's" della Commissione Europea è possibile consultare profili nazionali, documenti ufficiali del RIS 2017 nonché il documento con il profilo italiano contenente la scheda regionale relativa all'Umbria.**


(Fonte: portale "Growth" della Commissione Europea)

#### ■ **SME Instrument - Fase 2: pubblicati i risultati del cut-off di giugno 2017**

Ammontano a **64** le PMI di 16 paesi selezionate per il finanziamento nell'ultimo cut-off (1° giugno 2017) dello Strumento per le PMI di Horizon 2020. Il budget totale che dovrà essere distribuito tra le PMI impegnate nei **57 progetti** vincitori è **96 milioni di Euro**. In questa fase dello Strumento per le PMI, ogni progetto può ricevere fino a 2.5 milioni di Euro (5 milioni per i progetti in materia di salute) per finanziare attività di innovazione. Le PMI spagnole vincitrici si confermano le più numerose (12), seguite dalle danesi (10) e Francia e Italia (7).

La maggior parte dei progetti sono nel settore **trasporti** (10 progetti) e **ICT** (9 progetti). La Commissione europea ha ricevuto 1.514 proposte progettuali per la scadenza del 1° giugno 2017, il terzo cut-off per la Fase 2 nel 2017. Dal lancio del programma il 1° gennaio 2014, sono state selezionate per il finanziamento in

Fase 2 774 PMI. Il finanziamento in Fase 2 permette alle imprese di investire in attività di innovazione come dimostrazione, *testing, piloting, scaling up* e miniaturizzazione, oltre a sviluppare un *business plan* maturo per il loro prodotto. Le imprese inoltre beneficieranno di 12 giorni di *business coaching*. La maggior parte dei progetti sono proposti da una singola PMI. La prossima scadenza per la Fase 2 dello Strumento per le PMI è il **18 ottobre 2017**.

 **Dal sito della Executive Agency for SMEs (EASME) è possibile consultare Horizon 2020 SME Instrument Data hub con i dati aggiornati sui beneficiari dello SME Instrument.**

(Fonte: FIRST di ASTER)

#### ■ **I ricercatori italiani nel Regno Unito si confrontano con la Brexit**

Il 30 giugno scorso si è tenuta presso il **King's College di Londra** la "**Conference of the Italian Academics and Researchers in the United Kingdom**", organizzata dall'**Ambasciata d'Italia a Londra** e da **AISUK (Association of Italian Scientists in the UK)**.

Presenti ai lavori i massimi esponenti accademici e scienziati italiani e inglesi, a partire dall'Ambasciatore **Pasquale Terracciano**, il professor **Massimo Inguscio**, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, **Fabrizio Nicoletti**, Direttore Centrale per l'Innovazione e la Ricerca del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il professor **Antonio Guarino**, Presidente di AISUK, il professor **Roberto Di Lauro**, Addetto Scientifico presso l'Ambasciata a Londra. L'interesse al tema si giustifica con una comunità di **oltre 5.000 scienziati ed accademici italiani**, impegnati in tutte le discipline delle scienze fisiche, ingegneristiche, biomediche, sociali e umane che lavora nel Regno Unito, oltre un rilevante numero di studenti italiani (quasi 7.000), impegnati in master e dottorati di ricerca.

Tuttavia, la scelta della "Brexit" è stata accolta con grande preoccupazione dall'accademia britannica.

L'**Ufficio Scientifico dell'Ambasciata d'Italia a Londra** ha condotto un sondaggio su un campione di circa 650 accademici italiani che lavorano nel Regno Unito e **l'82% di questi ha dichiarato di voler trasferirsi** o di considerare la possibilità di farlo come effetto della decisione britannica di lasciare l'Unione Europea.

Inoltre, un terzo di coloro che intendono trasferirsi pensa di tornare in Italia per molteplici tra cui la fine dei finanziamenti UE alla ricerca e le conseguenze diminuzione degli scambi scientifici. Tali preoccupazioni si giustificano anche alla luce del recente disegno di

legge che i deputati del Parlamento britannico hanno approvato lo scorso 11 settembre (**Great Repeal Bill**) e che porterà alla fine della potestà legislativa europea sulla legislazione nazionale inglese. Il testo prenderà così il posto dello **European Communities Act** del 1972, l'atto che sancì l'ingresso del Regno Unito nella Comunità europea, e convertirà un grande numero di leggi europee in norme nazionali britanniche espellendo tutti i riferimenti all'UE. L'approvazione del testo pone un punto fermo nel processo di divorzio di Londra dall'UE, sebbene non appaia risolutivo per risolvere le questioni principali dei negoziati.

 Per maggiori informazioni si possono reperire dal sito del Ministero degli Affari Esteri.

(Fonte: Ministero degli Affari Esteri)

## AGENDA


### ■ Giornate Nazionali di lancio dei bandi Horizon 2020 - Work Programme 2018-20

APRE, nella sua veste di **National Contact Point (NCP) per l'Italia del Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione Horizon 2020** organizza le giornate nazionali di presentazione dei nuovi bandi relativi ai **Work Programme di Horizon 2020 per il triennio finale di programmazione 2018-2020** allo scopo di informare sulle possibilità di finanziamento e per facilitare la partecipazione italiana ai nuovi bandi.

Le **15 Giornate Nazionali**, in calendario a Roma da ottobre 2017 a febbraio 2018, hanno l'obiettivo di presentare agli stakeholder italiani i contenuti dei diversi Programmi di lavoro con i relativi bandi.

Interverranno i principali referenti istituzionali: dai rappresentanti della Commissione Europea, ai a quelli delle configurazioni tematiche ai Punti di Contatto Nazionali per i singoli programmi.

La partecipazione agli eventi è gratuita e l'iscrizione obbligatoria.

 Dal sito di APRE è possibile iscriversi e consultare il **calendario delle 15 Giornate Nazionali di lancio dei bandi - Work Programme 2018-2020**.


(Fonte: sito web di APRE)

### ■ Industrial Innovation Information Days 2017

È in corso di svolgimento a Bruxelles l'evento "**Industrial Innovation Info Days 2017**" organizzato dalla Commissione Europea. L'obiettivo è costruire le

basi del futuro della ricerca industriale in Europa, informare i più importanti fornitori ed utilizzatori di tecnologie Industriali in merito alle attività europee sul tema e rafforzare la cooperazione tra gli stakeholder industriali.

Sono in programma sessioni plenarie e sessioni parallele dedicate in specificamente alle future sfide del prossimo Work Programme su **Nanotechnologies, Advanced Materials, Advanced Manufacturing and Processing, and Biotechnology**.

 Per tutte le informazioni si può consultare la sezione "**Conferences and events**" del portale **Research & Innovation** della Commissione Europea.

## BANDI E CALL FOR PROPOSALS IN EVIDENZA

### Premio Europeo per Donne Innovatrici 2018

La Commissione Europea ha ufficialmente lanciato la **5ª edizione del Premio europeo per le donne innovatrici (EU Prize for Women Innovators 2018)**.

Il concorso mira a premiare le imprenditrici che si sono distinte nel portare con successo una innovazione sul mercato. L'edizione 2018 è aperta a imprenditrici di qualsiasi nazionalità residenti in un paese europeo che abbiano fondato o co-fondato un'impresa prima del 1º gennaio 2016.

Per essere eleggibile, il concorrente o l'impresa devono aver beneficiato di un finanziamento pubblico o privato per la ricerca e l'innovazione.

Al fine di mettere in luce le nuove generazioni di imprenditrici, nell'edizione 2018 sarà anche presente una categoria (**Rising Innovator prize**) dedicata alle imprenditrici under 30. In totale, la Commissione ha previsto quattro premi:

- 1º premio pari a €100,000;
- 2º premio pari a €50,000;
- 3º premio pari a €30,000;
- Premio Rising Innovator pari a €20,000.

Una giuria internazionale valuterà le candidature inviate; i premi verranno consegnati durante l'**International Women's Day (8 marzo 2018)**. Per partecipare occorre inviare le proprie candidature **entro il 15 novembre 2017**.


 Per maggiori informazioni sul Premio per Donne Innovatrici e le modalità di partecipazione è possibile consultare il **portale Research & Innovation** della Commissione Europea.

(Fonte: portale "*Research & Innovation*" della Commissione Europea)

Lo schema **ERC Synergy Grant**, introdotto in due bandi pilota nel 2012 e 2013, viene rilanciato nel programma di lavoro **ERC 2018**. Il bando si è aperto il 3 agosto 2017, con scadenza 14 novembre 2017.

Il bando mira a finanziare 25/30 progetti nel 2018, con la concessione di un massimo di 10 milioni € per un massimo di 6 anni. Lo scopo dei Synergy Grants è quello di affrontare temi di ricerca particolarmente ambiziosi che possono essere sviluppati solo grazie al lavoro coordinato di un piccolo gruppo di due o quattro "investigatori principali" (*principal investigators*) e i loro team, unendo le loro competenze complementari, conoscenze e risorse in modi nuovi. L'obiettivo finale del programma è quello di dare supporto ad una stretta cooperazione scientifica che produca una ricerca d'avanguardia, in grado di produrre risultati scientifici innovativi o anche imprevedibili.

Lo schema è aperto a tutti i ricercatori provenienti da qualsiasi parte del mondo, che operano in Europa o in un Paese associato. Ogni *Principal Investigator* deve essere ospitato e spendere il 50% del proprio tempo di lavoro totale in un istituto con sede in uno Stato membro dell'UE o Paese associato.


 Per maggiori informazioni su ERC Synergy Grant è possibile consultare il sito dell'**European Research Council**.

(Fonte: *European Research Council*)

### **Bando ERC 2018 Proof of Concept**

Il bando **Horizon 2020 ERC 2018 Proof of Concept**, ricerca di frontiera con possibili opportunità di applicazione commerciale o sociale, si è aperto il 6 settembre 2017 con tre diverse scadenze: 16 gennaio 2018, 18 aprile 2018 e 11 settembre 2018. Le sovvenzioni **ERC Proof of Concept** mirano a massimizzare il valore della ricerca di eccellenza con cui l'ERC finanzia "ulteriori attività" non programmate per essere finanziate dal bando di ricerca di frontiera originale ERC e per verificare il potenziale di innovazione delle idee derivanti da progetti finanziati ERC. Il finanziamento è dunque diretto ai *Principal Investigators* le cui proposte risultano già finanziate nel programma ERC.

Il contributo finanziario sarà pari ad **un massimo di 150.000 Euro per un periodo di 18 mesi**.

 Per maggiori informazioni su ERC Proof of Concept è possibile consultare il sito dell'**European Research Council**.

(Fonte: *European Research Council*)

### **Accelerating innovation in Europe - Horizon 2020 SME Instrument Impact Report, 2017 Edition**

L'11 maggio 2017 l'**Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie imprese (EASME)** della Commissione europea ha pubblicato la relazione sull'impatto sullo **Strumento per le Piccole e Medie Imprese (SME Instrument)** per il 2017. Questa relazione intende presentare il profilo delle imprese finanziate e le loro potenzialità di crescita.

 Il rapporto **Accelerating Innovation in Europe. Horizon 2020 SME Instrument impact report 2017 Edition** è scaricabile in formato PDF dal sito della **Executive Agency for SMEs (EASME)** della Commissione Europea.

(Fonte: portale "EU Law and Publications" della Commissione Europea)

### **Crowdfunding. Reshaping the crowd's engagement in culture - Study Publication metadata**

Questo studio esamina in quale misura il **crowdfunding** viene utilizzato nei settori culturali e creativi (**Cultural and Creative Sectors - CCS**) in Europa. Sulla base di un set di dati con informazioni provenienti da quasi 75.000 campagne di crowdfunding di CCS, lo studio fornisce una visione di insieme sull'assorbimento del crowdfunding dal 2013 nei diversi sottosectori dei CCS e negli Stati membri dell'UE, nonché sull'utilizzo di diversi modelli di crowdfunding e relativi tassi di successo.

 La pubblicazione **Crowdfunding Reshaping the crowd's engagement in culture - Study** è scaricabile in formato PDF dal portale "EU Law and Publications" della Commissione Europea.

(Fonte: portale "EU Law and Publications" della Commissione Europea)

### **Assessment of the 2015 Response to the FTI Pilot call**

Lo studio condotto è stato pubblicato nell'ambito della **valutazione intermedia di Horizon 2020**.

L'obiettivo di questa relazione è quello di fornire una panoramica della risposta del 2015 al programma pilota **Fast Track to Innovation (FTI Pilot)**, la "corsia veloce per l'innovazione" che è stata sperimentata per diffondere e favorire la partecipazione e la traduzione di idee progettuali in nuovi prodotti e processi da introdurre sul mercato da parte dei consorzi industriali e di ricerca più innovativi in ambito europeo.

 La pubblicazione **Assessment of the 2015 response to the Fast Track to Innovation (FTI pilot) call** è scaricabile in formato PDF dal portale “EU Law and Publications” della Commissione Europea.

(Fonte: portale “EU Law and Publications” della Commissione Europea)

### **Nuova guida ai finanziamenti UE per la banda larga**

L'Unione Europea ha messo a disposizione diversi strumenti finanziari per aumentare gli investimenti nella banda larga al fine di sostenere Stati membri e investitori privati, promuovendo crescita economica e opportunità di innovazione. La guida, elaborata e pubblicata dal **BFC-SF (Broadband Competence Offices Network Support Facility)**, è un utile strumento di orientamento per conoscere tutte le opportunità di investimento sulla banda larga.

 Dal Portale “Digital Single Market” della Commissione Europea è possibile scaricare la guida **EU Funding for Broadband** in formato PDF.

(Fonte: portale Digital Single Market della Commissione Europea)

### **Pubblicato il Rapporto Lamy**

Il tanto atteso Rapporto Lamy è stato presentato il 3 giugno 2017.

“**LAB – FAB – APP Investing in the European future we want**”, questo il titolo del rapporto elaborato dal gruppo di esperti guidato da Pascal Lamy, a cui era stato dato mandato dal Commissario per la Ricerca, Carlos Moedas, di valutare come massimizzare l'impatto dei programmi europei di ricerca e innovazione.

Il rapporto presenta la visione e le raccomandazioni del gruppo sulla base dei risultati della valutazione intermedia di Horizon 2020.

 Dal Portale Research & Innovation della Commissione è scaricabile il Rapporto **LAB – FAB – APP Investing in the European future we want** in formato PDF.

(Fonte: sito APRE).



**Horizon 2020**

**Giornate Nazionali di lancio dei bandi**

**Work Programme 18-20**

    Commissione Europea



**Horizon 2020** è il più importante programma per la ricerca e l'innovazione mai promosso dall'Unione Europea che prevede circa 80 miliardi di euro di finanziamenti disponibili in 7 anni (2014-2020), oltre agli investimenti privati che questo fondo potrà attirare con l'obiettivo di accrescere innovazioni, scoperte, eccellenze scientifiche e tecnologiche allo scopo di trasferire le idee migliori e più innovative dal laboratorio al mercato. Il programma si articola su tre Pilastri principali (*Main Pillars*) che corrispondono alle priorità strategiche del programma:

**ECCELLENZA SCIENTIFICA** (*Excellent Science*) per accrescere l'eccellenza delle conoscenze scientifiche e della ricerca scientifica di base dell'UE al fine di elevare sensibilmente la competitività dell'Europa;

**LEADERSHIP INDUSTRIALE** (*Industrial Leadership*) per accrescere il livello degli investimenti in ricerca e innovazione e per sviluppare il potenziale di crescita nel settore industriale e nei diversi comparti produttivi;

**SFIDE PER LA SOCIETÀ** (*Societal Challenges*) per sostenere e fronteggiare adeguatamente le principali sfide sociali poste alla società europea dall'impatto dello sviluppo economico e tecnologico attuale.

## COSA SI INTENDE PER OPEN ACCESS IN HORIZON 2020?

L'**Open Access** (accesso aperto) in Horizon 2020 può essere definito come la pratica di fornire un accesso on-line gratuito e senza restrizioni alle informazioni scientifiche prodotte nel corso delle ricerche finanziate all'interno del programma, con l'intento di darne la massima diffusione non solo nell'ambito della comunità scientifica ma renderli disponibili universalmente. Per "informazioni scientifiche" si fa riferimento sia ad **articoli peer-reviewed** di ricerca scientifica (pubblicati in **riviste accademiche** o **pubblicazioni scientifiche**) che ai **dati di ricerca scientifica** (dati derivanti da pubblicazioni, dati raccolti e trattati e/o dati grezzi). L'accesso aperto non è un obbligo di pubblicazione, in quanto i ricercatori sono liberi di pubblicare o meno, né vuol rappresentare un'interferenza nella decisione di sfruttare i risultati della ricerca commercialmente, ad esempio attraverso la brevettazione. Per disciplinare il trattamento dei dati derivanti o comunque connessi all'attività di ricerca in Horizon 2020, la Commissione ha pubblicato delle *Linee guida* dove indica l'utilizzo dei **repository** come strumento per depositare le pubblicazioni, richiede che una copia elettronica delle pubblicazioni sia depositata su repository immediatamente dopo la pubblicazione o non oltre 6 mesi dalla data ufficiale di pubblicazione (12 mesi per l'ambito SSH).



Dal portale Research & Innovation della Commissione Europea è possibile scaricare il documento **H2020 Programme Guidelines to the Rules on Open Access to Scientific Publications and Open Access to Research Data in Horizon 2020** (aggiornato a marzo 2017).

## LINK UTILI

APRE Umbria nel web <http://www.apreumbria.it>

Sito dell'APRE nazionale <http://www.apre.it/>

Soci APRE con sede regionale:

Agenzia Umbria Ricerche <http://www.aur-umbria.it/>

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche  
<http://www.izsum.it/IZSUM/>

Università degli Studi di Perugia <http://www.unipg.it/>

META Group srl <http://www.meta-group.com/Pages/default.aspx>

Soci APRE nazionali con sede territoriale in Umbria:

Confindustria <http://www.confindustria.umbria.it/>

INFN - Sezione di Perugia <http://www.pg.infn.it/cntt7/home>

IBAF di Porano, Terni  
<http://www.cnr.it/istituti/DatiGenerali.html?cds=010>

IRPI di M. Alta - Perugia <http://www.irpi.cnr.it/chi-siamo/sedi/perugia/>

CNR - IOM <http://www.iom.cnr.it/>

CNR-IBBR Sezione di Perugia  
<http://www.cnr.it/istituti/sezione.html?cds=041&id=150>

CNR-Istituto di scienze e tecnologie molecolari, Sezione di Perugia  
<http://www.cnr.it/istituti/sezione.html?cds=079&id=297>

CNR-ISAFoM Sezione di Perugia  
<http://www.cnr.it/istituti/sezione.html?cds=084&id=321>